

Continental ha presentato i risultati finanziari completi per i primi 6 mesi del 2020. Come previsto, le vendite e gli utili di Continental sono diminuiti sostanzialmente nel secondo trimestre del 2020 a causa degli effetti della pandemia di coronavirus. Tuttavia Continental è andata meglio dei mercati di riferimento.

“Un crollo del mercato nel settore automobilistico come quello che stiamo vivendo non è stato visto dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Nel primo e nel secondo trimestre del 2020, quando la crisi economica nel settore automobilistico era nel suo pieno, abbiamo sovraperformato i nostri rispettivi mercati in Cina, negli Stati Uniti e in Europa”, ha affermato **Elmar Degenhart**, CEO di Continental, presentando i dati.

Le vendite consolidate nel secondo trimestre sono state pari a 6,6 miliardi di euro (2° trimestre 2019: 11,3 miliardi di euro). Ante variazioni dell'area di consolidamento e degli effetti sui cambi, le vendite sono diminuite del 40%. Allo stesso tempo, la produzione globale di autovetture e veicoli commerciali leggeri è diminuita di circa il 45% nel secondo trimestre, raggiungendo un totale di 12,3 milioni di unità (secondo i dati preliminari del 2019: 22,1 milioni di unità). A causa delle chiusure temporanee di stabilimenti dovute alla pandemia di coronavirus, i dati sulla produzione del secondo trimestre in Europa e Nord America sono stati molto deboli, rispettivamente a 2,0 milioni di unità (-63%) e 1,3 milioni di unità (-69%). Al contrario, la produzione in Cina è aumentata del 9% su base annua grazie a programmi di sussidi governativi, con 5,9 milioni di autovetture e veicoli commerciali leggeri che rotolano fuori dalle linee.

Il risultato operativo rettificato nel secondo trimestre è stato di -634 milioni di euro (2° trimestre 2019: 865 milioni di euro), corrispondente a un margine EBIT rettificato del -9,6% (2° trimestre 2019: 7,7%). L'utile netto è stato pari a 741 milioni di euro (2° trimestre 2019: 485 milioni di euro).

“Continental è lungimirante e ben preparata per le crisi, il che è evidente soprattutto in una situazione così difficile. Stiamo continuando a mantenere i nostri obiettivi ben in vista”, ha detto Degenhart. Continental beneficia della sua configurazione intersettoriale con una solida base nel settore dei pneumatici industriali e nei segmenti del ricambio, oltre al suo business del primo equipaggiamento automobilistico. *“Negli ultimi anni, abbiamo costantemente rafforzato la nostra attività con i clienti industriali e finali. Questo ci rende meno sensibili agli alti e bassi dell'industria automobilistica”,* ha commentato Degenhart. I business di Continental con i clienti industriali e finali sono diminuite del 23% nel secondo trimestre, a dimostrazione che i business e Continental stessa sono sostanzialmente più robusti della produzione globale di veicoli, che è diminuita del 45% nello stesso periodo.

Disciplina dei costi più rigorosa, minori spese in conto capitale e orari di lavoro ridotti

Alla luce dell'inatteso deterioramento del contesto economico, Continental ha ridotto i propri costi fissi di oltre 400 milioni di euro nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per l'intero anno, la società è sulla buona strada per ridurre i costi fissi di oltre il 5% rispetto all'anno scorso. *"Il nostro bilancio rimane molto solido, in parte grazie alle misure di risparmio che abbiamo avviato immediatamente. Le nostre severe misure di riduzione dei costi stanno producendo un effetto rapido ed evidente. Ci stiamo quindi dando spazio per manovrare e rimanere in pista"*, ha affermato Degenhart.

Nel secondo trimestre del 2020, Continental ha ridotto le spese in conto capitale per immobili, impianti, macchinari e software a 448 milioni di euro (2° trimestre 2019: 785 milioni di euro). Alla diminuzione hanno contribuito tutte le aree di business. Di conseguenza, il rapporto di spese in conto capitale è sceso al 6,8% percento, rispetto al 7,0% dello stesso periodo del 2019, nonostante il sostanziale calo delle vendite. Per l'intero anno, la società prevede di ridurre i propri investimenti di oltre un quarto rispetto al 2019. Alla fine del primo trimestre, Continental aveva stimato il suo potenziale di risparmio sugli investimenti di oltre il 20%.

Gli investimenti in ricerca e sviluppo nel secondo trimestre sono stati pari a 809 milioni di euro (2° trimestre 2019: 917 milioni di euro). Come risultato del sostanziale calo delle vendite, il rapporto è salito al 12,2%, dopo l'8,1% nello stesso periodo dell'anno precedente.

Dall'inizio di giugno, tutti gli stabilimenti Continental nel mondo hanno ripreso la produzione. La vita pubblica in alcune regioni è ancora limitata dalla pandemia e le capacità di alcuni stabilimenti vengono utilizzate a livelli notevolmente ridotti, in linea con la domanda globale sostanzialmente inferiore. A seconda di come la pandemia e le sue conseguenze continuano a svilupparsi, è possibile che l'azienda debba ancora una volta apportare modifiche temporanee alla produzione in determinati stabilimenti. Al momento, circa il 25% di tutti i dipendenti lavora a orari ridotti in tutto il mondo. In Germania, circa 30.000 dipendenti hanno lavorato in media cinque giorni in meno a giugno.

Ancora nessuna previsione dettagliata a causa dell'incertezza economica

Come annunciato nell'assemblea annuale degli azionisti a metà luglio, Continental prevede un contesto di mercato difficile nel terzo trimestre del 2020. I dati sulla produzione di auto in aumento indicano vendite più elevate rispetto al secondo trimestre del 2020, ma probabilmente saranno molto inferiori rispetto al terzo trimestre del 2019. L'incertezza

economica resta elevata. Sebbene lo sviluppo del business del Gruppo Continental sia migliorato nel corso del secondo trimestre, l'ambiente economico continua a essere caratterizzato da una notevole incertezza a causa della pandemia di coronavirus in corso.

Resta quindi difficile valutare eventuali ulteriori conseguenze negative sulla produzione, sulle catene di approvvigionamento e sulla domanda. Continental si sta ancora astenendo dal fornire previsioni dettagliate per il 2020 nel suo complesso. Tuttavia, DAX prevede che i volumi di vendita, le vendite e l'EBIT rettificato saranno significativamente inferiori ai dati dell'anno precedente. Si prevede inoltre che il calo degli utili porterà a una notevole diminuzione del flusso di cassa libero nel 2020 rispetto all'anno precedente.

Per il terzo trimestre del 2020, Continental prevede che la produzione globale di veicoli diminuirà notevolmente dal -10 al -20% su base annua. Gli osservatori di mercato stimano attualmente che nel 2020 verranno prodotti meno di 70 milioni di veicoli, il che corrisponderebbe a una diminuzione su base annua di oltre il 20% (2019: 89 milioni di veicoli).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a un livello molto elevato; le spese in conto capitale si sono sostanzialmente ridotte

Nel secondo trimestre del 2020, il flusso di cassa disponibile ante acquisizioni e ante effetti carve-out è stato pari a -1,8 miliardi di euro (2° trimestre 2019: -29 milioni di euro).

“Il flusso di cassa libero negativo nel secondo trimestre è una conseguenza diretta del forte calo degli affari dovuto alla pandemia di coronavirus”, ha spiegato **Wolfgang Schäfer**, CFO di Continental. Il calo è dovuto principalmente al minore EBIT rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonché agli effetti negativi sul capitale circolante. Questi ultimi sono il risultato della volatilità delle vendite nelle ultime settimane del secondo trimestre e dovrebbero normalizzarsi nuovamente se l'andamento degli affari si stabilizzerà. Alla data di riferimento del secondo trimestre, Continental aveva disponibilità liquide ed equivalenti per 10,1 miliardi di euro (marzo 2020: 6,8 miliardi). In maggio e giugno, Continental ha collocato tre obbligazioni per un volume totale di oltre 2,1 miliardi di euro e ha anche ampliato la sua linea di credito con le sue banche core di 3 miliardi di euro.

Le attività al di fuori dell'industria automobilistica si sviluppano meglio nel secondo trimestre

Le vendite nel settore Automotive Technologies sono state pari a 2,6 miliardi di euro (secondo trimestre 2019: 4,8 miliardi di euro) e il margine EBIT rettificato è stato del

-18,1% (secondo trimestre 2019: 6,1%). La crescita organica delle vendite è stata del -45,6%.

Il settore Rubber Technologies ha realizzato vendite per 3,0 miliardi di euro (Q2 2019: 4,5 miliardi di euro) e un margine EBIT rettificato dell'1,2% (Q2 2019: 11,9%). La crescita organica delle vendite è stata del -33,1%.

Nel settore Powertrain Technologies, le vendite sono state pari a 1,1 miliardi (2° trimestre 2019: 2,0 miliardi) e il margine EBIT rettificato è stato del -16,3% (2° trimestre 2019: 3,7%). La crescita organica delle vendite è stata del -40,8%.

Ecco una panoramica di tutti i materiali disponibili relativi ai risultati della pubblicazione della prima metà del 2020.

[I risultati completi in PDF](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 17 / 08 / 2020